

Agevolazioni Teatro LabArca

Il **Teatro LabArca** offre, a **studenti e collaboratori** che presentano alla biglietteria il **tesserino de *La Statale*** in corso di validità e un documento d'identità, un

biglietto speciale a 10

euro, estensibile ad

eventuale

accompagnatore, su tutta

la programmazione, esclusi

i seminari e le

masterclass.

Per prenotare è sempre

necessario **inviare una**

mail a [prenotazioni@lab-](mailto:prenotazioni@lab-arca.it)

arca.it

(1) INFO Dr.ssa Adele Desiato, responsabile ufficio Convenzioni Personale, Via S. Antonio, 12 Milano- tel. 0250312040 – e mail convenzionipersonale@unimi.it



Teatro LabArca
ORMEGGI 2023-24 | Sogni nel cassetto

Direzione Artistica
Egidio Bertazzoni e Anna Bonel

a cura di **ASSOCIAZIONE ARCADUEMILA**

*La creazione artistica è quel moto dello spirito
e dell'intelligenza che – partendo dalla vicenda umana – racconta
con mezzi finiti – parola, suono, colore, pensiero, forma, movimento – l'infinito.*

– Egidio Bertazzoni

Associazione Culturale Arcaduemila
Via Plinio 70, 20129 Milano

CF: 97481340152
info@lab-arca.it
www.lab-arca.it

“Ormeggi 2023-24 | Sogni nel cassetto” nel salottino teatrale di LabArca

Facciamo teatro, in primo luogo, perché siamo affetti da un virus d'amore.

Scrivo Bulgàkov, probabilmente le ultime parole prima di morire: “[...] *consumato dall'amore per il teatro, avvinto a lui come uno scarabeo a un tappo, la sera andavo agli spettacoli [...]*”.

Ecco, la prima spinta, la prima urgenza: non si può vivere senza teatro. E poi perché fare teatro è fare politica, nel senso di entrare in relazione con altri, quindi con l'Altro, scambiare, discutere, riflettere, ripensare, litigare, provare, riprovare fino allo sfinimento. Il nostro è un mondo incerto, insicuro di sé, traballante: solo la parola garantisce l'emozione e la comunicazione, le sole certezze felici in un universo insensato.

Noi, per uscire dal caos in cui viviamo, facciamo Teatro.

Con **“Ormeggi 2023-24 | Sogni nel cassetto”** associazione **Arcaduemila**, attiva presso il **Teatro LabArca** in via Marco d'Oggiono 1 a Milano, continua la sua navigazione con una nuova stagione teatrale e musicale ricca di appuntamenti.

Si potrebbe definire LabArca - che quest'anno compie undici anni di attività - come un piccolo *sottomarino urbano* situato nel cuore di Milano, una specie di “*ipogeo*”, un luogo di incontro, confronto e scambio, dove il pubblico ha l'opportunità di conoscere da vicino i grandi artisti (“*il teatro da vicino*” è la definizione coniata dai creativi dell'associazione) e stringere nuove relazioni di amicizia con la gente del quartiere Porta Genova/Porta Ticinese/Conca del Naviglio, oltre che accogliere persone dalle periferie grazie, ad esempio, ai progetti “*Pericentro*” con altre scuole e altri teatri.

Associazione Arcaduemila costituisce una realtà culturale più che mai attiva nella città e oggi profondamente radicata nel territorio milanese. Fondata nel 2007 da un gruppo di operatori teatrali, Arcaduemila si pone come obiettivo la diffusione e promozione di varie forme artistiche in quanto riconosce nell'arte una forza propria che tende alla riconciliazione tra interiorità ed exteriorità, tra uomo e mondo e tra gruppi di individui allo scopo di creare un “humus” fertile e idoneo alla crescita psicofisica e spirituale.

“*Ormeggi*” è il titolo utilizzato durante il primo lockdown per definire tutti gli appuntamenti organizzati da Arcaduemila online per mantenere vivo il rapporto con il pubblico. Oggi l'associazione, felice di aver riaperto le porte di LabArca e desiderosa di riprendere la sua navigazione a gonfie vele, vuole riproporre il titolo “*Ormeggi*” per le future stagioni teatrali e musicali. Così, guardando al passato, possiamo costruire il futuro.

“*Sogni nel cassetto*” indica il desiderio di realizzare progetti inediti che incarnino l'anima di LabArca, da sempre aperta a nuove sperimentazioni, proponendo grandi interpreti come **Giulia Lazzarini** (che cita LabArca tra i suoi teatri preferiti), **Enrico Intra**, **Arianna Scommegna**, **Luca Micheletti**, **Paolo Tomelleri**, **Enrico Bonavera**, **Corrado Tedeschi**, **Gianna Coletti**, **Cinzia Spanò**, **Monica Rogledi**, **Maria Eugenia D'Aquino**, **Renata Ciaravino**, **Camilla Barbarito**, **Elisabetta Spinelli**, **Gian Luca Margheriti** tra gli altri, e nuovi giovani artisti come **Viola Marietti**, **Matteo Gatta**, **Sofia Quintavalli**, **Alberto Clarizio**, i

Mefisto Brass, i Fan Fath AI, la Compagnia Caterpillar, i Tristeza Ensemble e Il collettivo della solitudine.

Con “*Ormeggi*” Arcaduemila può dar vita a tanti progetti e appuntamenti “nel cassetto” da tempo, come le rassegne poetiche e di teatro comico e musica, la messa in scena di studi *in fieri* e le masterclass con artisti accuratamente selezionati e con cui, nel corso del tempo, è nata un'amicizia fondata sulla reciproca stima.

Tra marzo e maggio 2024 l'associazione promuove la rassegna teatrale e musicale “***E chi si rassegna?***” giunta alla sua seconda edizione. Il titolo evidenziava la volontà di non abbassare la guardia di fronte alle avversità che il mondo contemporaneo ci presenta usando intelligenza, cultura e ironia.

Tra dicembre 2023 e aprile 2024 prende vita il progetto “***La sera del dì di festa***”, rassegna poetica in sei appuntamenti domenicali per celebrare poetesse e poeti del Novecento: **Colette Nys Mazure, Antonia Pozzi, Wisława Szymborska, Clemente Rebora, Delio Tessa** e il giovane esordiente **Davide Del Grosso**.

Arcaduemila è beneficiaria del contributo nell'ambito di “***Milano è viva nei quartieri 2023***” per la realizzazione del progetto Viva la musica! rassegna in cinque concerti, da settembre a ottobre 2023, a opera di grandi maestri quali **Paolo Tomelleri** e giovani proposte musicali come **Lazy Sloths Jazz Band, Fan Fath AI e Mefisto Brass**.

Continua il percorso seminariale con **Angela Zecca**, allieva di **Annick de Souzaenelle**. Continua la rassegna di seminari teatrali e musicali “***I maestri da vicino***” con personalità artistiche di rilievo quali **Luca Micheletti e Enrico Bonavera**.

Arcaduemila sostiene i giovani artisti under 35. Nella stagione 2023-24 sosteniamo la produzione dello spettacolo “*Verso Zong Li*” della compagnia **Tristeza Ensemble** con **Viola Marietti, Anan Giulio Cai, Xin Alessandro Zheng e Matteo Gatta**, regia **Viola Marietti**, che debutterà sotto forma di studio nel mese di dicembre 2023.

Mercoledì 25 ottobre 2023 ore 20.00 – Barrio's

Paolo Tomelleri e Lazy Sloths Jazz Band in concerto
per ***Milano è Viva nei Quartieri 2023***

Associazione Culturale Arcaduemila
Via Plinio 70, 20129 Milano

CF: 97481340152
info@lab-arca.it
www.lab-arca.it

La rassegna musicale in quattro concerti **Viva la musica!**, inserita nel palinsesto di *Milano è Viva nei Quartieri 2023*, vuole promuovere gruppi musicali composti da giovani musicisti under 35 in alternanza e in collaborazione con una star del jazz italiano come Paolo Tomelleri. In questa occasione il maestro jazzista generosamente si confronta e guida nuove giovani leve, il quintetto Lazy Sloths Jazz Band.

I Lazy Sloths Jazz Band sono una band nata nella scena milanese nel 2018: il loro progetto riprende le sonorità del primo jazz, dal Dixieland allo swing di New Orleans. Da quattro anni partecipano a numerosi eventi di musica da ballo e intrattenimento privati e pubblici. Hanno anche partecipato a numerosi festival, tra cui Novara Jazz e JAZZMI. È composto da **Alberto Introini** (basso tuba), **Giacomo Bertazzoni** (sax), **Davide Turolla** (chitarra), **Daniele Zini** (banjo), **Luca Grazioli** (tromba).

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a +393495232833

Venerdì 27 ottobre 2023 ore 19.30 – Teatro LabArca

Intrecci e Intimità Provvisorie

per **JAZZMI**

Enrico Intra pianoforte

Roger Rota fagotto

Gianluigi Trovesi clarinetto

Giulia Bertasi voce e fisarmonica

Sofia Weck voce, tromba e violoncello

Francesco Vittorio Grigolo voce e tromba

Due ensemble, Intrecci e Intimità Provvisorie, si alternano per dare vita a un corpo unico, uniti dal suono del pianoforte del Maestro Enrico Intra. Un concerto imperdibile che volge lo sguardo alla sperimentazione musicale.

Con “Intrecci” esploriamo l’universo musicale andando alla ricerca di radici profonde, intrecciando sonorità apparentemente distanti tra loro. Ci lasceremo incantare dal suono di Enrico Intra al pianoforte preparato, Roger Rota al fagotto, Gianluigi Trovesi al clarinetto in Mib. Verranno presentati in anteprima alcuni brani inediti tratti dall’ultimo album del trio.

Intimità: dal latino “*en timos*”, ovvero “dentro al petto”; provvisorio: una parola ricca di conflitto poiché derivante dal latino “*providere*”, ossia prevedere, predire, procurare ciò che è necessario. Il progetto nasce da una frase di Franco Arminio “*So cosa sono le intimità provvisorie*” che spinge la giovane musicista Sofia Weck a comporre alcuni versi, rielaborati da Francesco Grigolo in una composizione musicale ibrida. L’idea è quella di trovare nell’improbabile sintesi che i due termini formano ciò che chiamiamo “relazioni”, provando a comprendere in che modo due individui possano condividere una intimità provvisoria. L’ensemble si compone di due giovani musiciste, Giulia Bertasi e Sofia Weck, e un più maturo

Francesco Vittorio Grigolo, insieme nel comporre e scomporre parole e suoni, consonanze e dissonanze, attenzioni ed emozioni.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Sabato 11 novembre 2023 – Teatro LabArca

Masterclass con Luca Micheletti

per la rassegna ***I maestri da vicino***

Luca Micheletti, attore, regista, cantante lirico e magistrale interprete di opere alla Scala di Milano, all'Arena di Verona, alla Royal Opera House di Londra tra gli altri. Considerato come uno dei baritoni più talentuosi nel panorama lirico odierno, canta i maggiori ruoli mozartiani e verdiani nei più prestigiosi teatri italiani ed esteri.

Nel 2011 vince il prestigioso Premio Ubu e nel 2015 il Premio Internazionale Luigi Pirandello per meriti acquisiti in campo teatrale. Al culmine di una carriera stellare, il grande maestro d'opera condivide le conoscenze acquisite negli anni con un gruppo selezionato di artisti che vogliono ampliare la loro cultura musicale e teatrale e sperimentare nuove tecniche di apprendimento.

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Giovedì 16 novembre 2023 ore 19.30 – Teatro LabArca

Oltre la memoria | Diario di un figlio

per ***Bookcity***

di **Egidio Bertazzoni**

editore **Servitium**

con **Vincenzo Vita**

Sere e notti di nebbia: una figura esile e un po' curva viene avanti con una borsa sotto il braccio. Comincia così la vicenda biografica di Giacomo Bertazzoni, medico di periferia nel quartiere milanese del Corvetto, figlio di Egidio, assassinato ad Hartheim il 24 agosto 1944. L'autore del testo affronta la tragica morte del nonno, suo omonimo, ricordato nelle lapidi di Porta Romana, nella Loggia dei Mercanti e nella pietra d'inciampo di Via Mompiani 10. L'opera drammaturgica affronta il tema della Memoria come Dea-Bifronte: se da un lato è indispensabile alla vita, dall'altro può essere un'ombra mortale dalla quale è impossibile liberarsi.

Presentazione del libro edito da Servitium con la partecipazione di Vincenzo Vita.

Ingresso libero

Associazione Culturale Arcaduemila
Via Plinio 70, 20129 Milano

CF: 97481340152
info@lab-arca.it
www.lab-arca.it

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 19 novembre 2023 ore 19.30 – Teatro LabArca

Leggere Lolita a Teheeran

reading a cura di **Cinzia Spanò**

dal romanzo di **Azar Nafisi**

Roberta Di Mario pianoforte

"Nell'autunno del 1995, dopo aver dato le dimissioni dal mio ultimo incarico accademico, decisi di farmi un regalo e realizzare un sogno. Chiesi alle sette migliori studentesse che avevo di venire a casa mia il giovedì mattina per parlare di letteratura." Inizia così il romanzo *"Leggere Lolita a Teheran"* di Azar Nafisi, bestseller tradotto in 32 lingue e rimasto nella lista dei bestseller del New York Times per ben 117 settimane. La vicenda narra la storia vera dell'autrice, costretta a lasciare l'Università dove insegnava a causa delle continue pressioni della Repubblica islamica esercitate sia sui contenuti delle lezioni che sulla vita privata delle persone, in particolare delle donne. Il salotto di casa Nafisi diventa così, grazie alla letteratura, un luogo di resistenza, da dove guardare alla propria condizione per comprenderla meglio. A distanza di più di 40 anni da quella rivoluzione che cambiò il volto del Paese, il popolo iraniano lotta ancora per la libertà. Nel settembre 2022, in seguito alla morte Mahsa Amini, avvenuta subito dopo il suo arresto a Teheran da parte della cosiddetta polizia "morale" iraniana per non avere indossato correttamente il velo, le proteste guidate dalle donne hanno infiammato il Paese.

Seguendo l'esempio di Azar Nafisi proponiamo la letteratura e l'arte come forme di resistenza, anche se siamo lontane e lontani. Per non dimenticare e continuare a sostenere a distanza i popoli che lottano contro ogni forma di oppressione. Il reading propone brani tratti dal romanzo *Leggere Lolita a Teheran*. Un momento di parole e musica con l'attrice Cinzia Spanò e la pianista compositrice Roberta Di Mario.

Ingresso libero

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 3 dicembre 2023 ore 19 – Teatro LabArca

La gioia di scrivere | Wisława Szymborska 1923-2023

per la rassegna ***La sera del dì di festa***

con **Anna Bonel** e **Gian Luca Margheriti**

produzione **Arcaduemila/LabArca**

Con le sue poesie Wisława Szymborska costruisce un'architettura poetica che ripara, lenisce, cura e indica un "altrove" di riferimento, un Dio o altri archetipi. Le parole di Szymborska sono come una pertica su cui non si è mai stanchi di arrampicarsi: svetta verso l'alto mantenendo i

piedi ben piantati nella terra. La garbata ironia che pervade i suoi versi ci tiene aggrappati a questo lembo di Terra in cui siamo precipitati, anche con dolore.

Con *“La gioia di scrivere | Wisława Szymborska”* ripercorriamo, grazie alle letture di Anna Bonel accompagnata dallo storico e giornalista Gian Luca Margheriti, alcune poesie della grande poetessa polacca, l'amore per le piccole cose di ogni giorno e i temi universali e profondi che trattava con stupore e meraviglia.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Lunedì 4 dicembre 2023 ore 19.30 – Teatro LabArca

studio “Verso Zong Li”

compagnia **Tristeza Ensemble**

con **Viola Marietti, Anan Giulio Cai, Xin Alessandro Zheng e Matteo Gatta**

regia **Viola Marietti**

produzione **Arcaduemila/LabArca**

Tristeza Ensemble prosegue la ricerca sui “modi per scamparla” (iniziata nel 2019 con AMORE e proseguita nel 2021 con A.L.D.S.T.) con Zhong-Li, Breviario di situazioni in cui occorrerebbe qualche fondamento di Tao. Il Taoismo nasce in Cina nel III secolo A.C. Il Tao, ovvero la Via, è il principio sommo che governa la vita dell'universo come un direttore d'orchestra, e ad esso si intonano i pianeti, il sole e la luna, le acque, gli alberi, gli animali. Ma l'uomo è meschino: si crede una cosa a se stante, decide lui cosa è giusto e cosa non è giusto; dà un nome a ciò che lo circonda, imprigionandolo per sempre in delle forme mortali. Poi soffre, e se ne dispera. Il saggio taoista indica la soluzione: praticare la non-azione, il vuoto, l'assenza. Considerare il proprio io come una sventura. Comandare sugli altri regalandogli libertà. Così facendo, tornare al Tao. Come è facilmente intuibile, c'è un certo grado di saggia ironia negli insegnamenti taoisti. Guai se queste grandi verità dovessero cadere in mano alle persone incapaci di capirne il significato profondo. Ovviamente, va così. Viola e Matteo, due teatranti senza un briciolo di talento, si imbattono una sera nello Zhong-Li, un testamento neo-taoista tra il profetico e la presa per il culo. Convinti che possa essere la base per creare lo spettacolo che vendicherà la loro mediocre carriera,aggirano e schiavizzano due poveri ragazzetti italo-cinesi, Giulio e Alessandro, e iniziano a provare clandestinamente, di notte, nel loro ristorante cinese. Sono i primi mesi del 2020 e i quattro disgraziati ancora non sanno che “il virus cinese” sta per relegarli per giorni in quelle salette anguste e maleodoranti, impossibilitati ad uscire. I quattro, impegnati in una frenetica corsa contro il tempo per vincere il famigerato premio che li consacrerà alla Storia del Teatro, saranno costretti a confrontarsi con l'ansia generazionale che li spinge a dover dimostrare in continuazione agli altri e a se stessi di valere qualcosa.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Venerdì 15 dicembre 2023 ore 19.30 – Teatro LabArca

Concerto di Natale con Serendeeep

Sara Palmiero voce

Michele Piumini chitarra

con letture di **Aglaia Zannetti**

I Serendeeep nascono nella primavera del 2020, inevitabilmente "da remoto", ma appena possibile hanno cominciato a suonare insieme per davvero. Il loro repertorio è prevalentemente angloamericano (da Norah Jones a Cat Stevens, da Tracy Chapman a Simon & Garfunkel, da Alanis Morissette ai Beatles e Sting, per citare solo alcuni nomi), ma non disdegnano incursioni nelle altre lingue, tra cui l'italiano.

Ad accompagnare il concerto, l'attrice Aglaia Zannetti, che leggerà le traduzioni italiane dei testi di alcune delle canzoni eseguite dal duo.

Ingresso libero

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 17 dicembre 2023 ore 19 – Teatro LabArca

Parole, sogni, ombre | Antonia Pozzi

per la rassegna ***La sera del dì di festa***

con **Giulia Lazzarini**

drammaturgia **Anna Bonel e Egidio Bertazzoni**

produzione **Arcaduemila/LabArca**

In "*Parole, sogni, ombre | Antonia Pozzi*" celebriamo la memoria di Antonia Pozzi, poetessa milanese morta suicida a soli 26 anni nel 1938, alla vigilia della guerra. Lo spettacolo vuole ridar voce ai suoi diari e alla sua poesia grazie al prezioso contributo di **Giulia Lazzarini**, interprete ideale dei voli lirici della giovane artista straziata da vicende personali e dalla Storia. La sensibilità poetica della Pozzi si rivela dalla più tenera infanzia, figlia unica e adorata di un ricco borghese, gerarca fascista e avvocato, e della nobildonna lombarda Lina Cavagna Sangiuliani, contessa di Gualdana, donna colta e ricchissima. La famiglia possedeva vastissimi terreni lungo il Ticino e una biblioteca da 80.000 opere tra cui molti libri antichi e preziosi. I fossi, le risaie, gli argini, le nebbie erano paesaggi a lei familiari, da cui trasse ispirazione per i suoi componimenti, così come la montagna di cui era appassionata scalatrice. Antonia partiva certamente da una posizione di privilegio e vantaggio avendo alle spalle una famiglia così prestigiosa, e tuttavia una vena di tragedia l'attraversa. La parte oscura della loro storia familiare, segnata da due suicidi, si manifesta nella precoce e triste fine della poetessa. Tuttavia, in pochi anni di vita e scrittura, ci ha lasciato uno scrigno zeppo di testi pieni di

passione e, paradossalmente, amore per la vita. Nella drammaturgia di Anna Bonel e Egidio Bertazzoni emerge la storia personale di Antonia, i suoi amori sfortunati, delle sue amicizie colte e impegnate sullo sfondo di un'Italia alle porte di una terribile guerra.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 14 gennaio 2024 ore 19 – Teatro LabArca

Luminoso, incidente

per la rassegna ***La sera del dì di festa***

a cura de **Il Collettivo della Solitudine**

di **Davide del Grosso**

con **Eleonora Iregna, Francesco Errico e Davide del Grosso**

Luminoso, incidente è la prima raccolta poetica di Davide del Grosso e raccoglie un arco quasi decennale di parole strappate ai bar, alle stazioni dei treni, per le strade di notte. È la ricerca, attraverso una scrittura intima e delicata, di quei momenti in cui si slitta oltre il quotidiano, si inciampa e si cade fuori dall'ordinario per atterrare in un accadimento abitualmente chiamato poesia. Il Collettivo della Solitudine ha organizzato attorno al materiale della raccolta una performance ad hoc, con l'intenzione di non limitarsi ad essere ad essere una presentazione del libro, ma un momento partecipato e comunitario. Qualcosa di simile ad una festa.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Sabato 20 e domenica 21 gennaio 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Schiava di Picasso

di **Osvaldo Guerrieri**

regia **Blas Roca Rey**

con **Monica Rogledi**

voce **Barbara Cestoni**

chitarra **Gabriele Santori**

Schiava di Picasso è uno spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Osvaldo Guerrieri, premio Flaiano 2003. Per troppi anni Henriette Theodora Markovitch (1907-1997), meglio nota come Dora Maar, è stata relegata al ruolo di musa e amante, tragicamente abbandonata da Picasso. Occhi verdi, affascinante e seduttiva, naturalmente elegante, Dora Maar, fu in realtà una donna acuta, intelligente, politicamente e socialmente impegnata. Fu soprattutto una straordinaria artista, partecipe al Surrealismo. Nasce una storia d'amore tormentata e travolgente, una schiavitù amorosa durante la quale la donna,

lentamente, viene stritolata dalla crudeltà e dalla vanità del più grande artista del '900. Dora Maar è interpretata da Monica Rogledi. La voce di Barbara Cestoni avvolge la storia con le più suggestive canzoni di quella Parigi leggendaria e scomparsa. Alla chitarra Gabriele Santori.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Lunedì 29 gennaio 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Oltre la memoria | Diario di un figlio

con **Arianna Scommegna**

drammaturgia e regia **Egidio Bertazzoni**

produzione **Arcaduemila/LabArca**

Il testo racconta della vicenda biografica di Giacomo Bertazzoni, medico di base di periferia del quartiere Corvetto, figlio di Egidio Bertazzoni, assassinato nel campo di concentramento austriaco di Hartheim il 24 agosto del 1944.

L'autore Egidio Bertazzoni celebra la memoria del nonno, suo omonimo, morto tragicamente nel campo di concentramento di Hartheim e successivamente insignito dell'Ambrogino d'Oro, ricordato nelle lapidi sull'arco di Porta Romana, nella Loggia dei Mercanti e nella pietra d'inciampo di Via Mompiani 10.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 febbraio 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Una stanza piccola

con **Gianna Coletti**

drammaturgia e regia **Egidio Bertazzoni**

produzione **Arcaduemila/LabArca**

Una moglie e un marito qualsiasi, un matrimonio come tanti, usurato, dibattuto tra stanchezze e intimità negate, bruciate, finite. Lui che non nasconde la sua debolezza per il vino e la propensione per le "cattive compagnie". Lei che non nasconde il suo desiderio di farla finita a qualunque costo. E tutt'intorno una città, il cui rumore assurdo e assordante non fa che crescere distruggendo gli uomini, vittime di quell'insensatezza.

Fra situazioni buffe e drammatiche cupezze, si snoda la vicenda dei due protagonisti (del marito si sente solo la voce, chissà se esiste veramente) sempre più misteriosi... perché entrambi nascondono un segreto sulla loro natura, sul passato di antica nobiltà che li lega, complici e avversari. Il finale non riscatterà né uno, né l'altro.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 11 febbraio 2024 ore 19 – Teatro LabArca

Celebrazione del quotidiano | Colette Nys Mazure

per la rassegna ***La sera del dì di festa***

con **Anna Bonel**

drammaturgia di **Anna Bonel e Egidio Bertazzoni**

Colette Nys Mazure, best seller in Francia e meno nota in Italia (edita da Servitium), è particolarmente cara ad Anna Bonel che la scoprì grazie al consiglio di un caro amico, l'editore di Servitium Espedito D'Agostini.

Con la grazia di una madonna raffaellita e un sapiente rigore poetico, Colette affonda la sua penna nella realtà come un coltello taglia un pane caldo appena sfornato: lungi dall'essere stucchevole e di maniera, evidenzia il ripetersi di gesti quotidiani che scandiscono il passare del tempo in un modo che potremmo definire "rituale e sacro". Per Colette vivere è "fare sacro il quotidiano", senza dimenticare le sue brutture. Attraverso *Celebrazione del quotidiano | Colette Nys Mazure*, a cura di Anna Bonel, sottotraccia, emerge in forma poetica la biografia di Colette, moglie, madre, insegnante, segnata dalla drammatica perdita di entrambi i genitori all'età di sette anni. Il suo attaccamento alla vita comincia lì, dall'esperienza della perdita che la porta a valorizzare ogni istante. Ecco che il quotidiano non è più banale. Tutto è da ricondursi a un misterioso disegno che in filigrana collega le nostre vite.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 25 febbraio 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Né brutta, né bella. Nel salotto di Maria Gaetana Agnesi

di e con **Maria Eugenia D'Aquino**,

Carlo Centemeri clavicembalo

produzione **PACTA dei Teatri**

Torna lo spettacolo cult, highlight nel 2018 del palinsesto del Comune di Milano *Avrei voluto conoscerla!* per le celebrazioni in occasione dei 300 anni dalla nascita di Maria Gaetana Agnesi, matematica, filosofa e benefattrice milanese.

Partendo da un salotto del '700, il suo salotto, lo spettacolo ripercorre la sua vicenda umana e scientifica e conduce in un viaggio nella Milano settecentesca, rivela i segreti dell'anima di Maria Gaetana Agnesi, i suoi desideri, le sue passioni, lasciando trapelare uno sguardo lungimirante sul mondo e una visione davvero rivoluzionaria. E, al termine dello spettacolo, il suo salotto, come al tempo delle 'conversazioni' nel bel Palazzo Agnesi di via Pantano, si

popola di personaggi contemporanei del mondo di cultura, scienza, filosofia, musica, per completare l'affresco di un momento importante della nostra Storia.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Sabato 2 marzo 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

La donna pesce

per la rassegna ***E chi si rassegna?***

di e con **Sofia Quintavalli**

collaborazione artistica **Lara Franceschetti**

Un monologo teatrale progettato per dare voce alle donne. Un'indagine sulla figura femminile, controversa, distonica, frammentata, ma al tempo stesso, energica, vitale e sensibile. Cinque storie, forse, un'unica storia; frammenti di vita vissuta che aprono finestre, mettendo in luce il lato più vero e più fragile di ogni donna. Le incoerenze, i rifiuti, le passioni e i desideri di donne che con coraggio si sono scrollate di dosso un certo pudore e nude, di fronte alla folla, fanno un inchino.

Un cabaret esistenziale che ci trascina in cinque diversi luoghi, attraverso cinque vite che convergono in un'unica grande storia. La storia della Donna Pesce, che vive in un mondo senz'acqua ed è alla continua ricerca di un ruscello, un fiume o un mare dove trovare la quiete. Donne affamate d'amore, che desiderano trasgredire, che combattono per i propri ideali, che piangono, ridono, urlano e sbagliano.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 3 marzo 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Tango clandestino

per la rassegna ***E chi si rassegna?***

Camilla Barbarito voce

Andrea Baronchelli tuba e trombone

Tazio Forte pianoforte

Eloisa Manera violino

Fabio Marconi chitarra elettrica

Il carattere e le alte temperature di una incandescente selezione di tanghi argentini ma anche nostrani, con digressioni latine e mediterranee. Sonorità orgogliosamente meticce e appassionate, lealmente rubate per far piangere, sognare e fischiettare gli sfaccendati. Un

ensemble teso e compatto sfida le curve, le luci e le ombre di questo repertorio espressionista popolato di storie da gridare e sussurrare, a volte ruvido a volte di velluto.

Ci abbandoniamo a questi racconti di barrio, di vicoli, di accadimenti cruenti alla luce di un lampione, con pathos ma anche con ironia, sulle tracce di personaggi e situazioni di confine con spirito corsaro.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 10 e lunedì 11 marzo 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

L'uomo che amava le donne. L'amore secondo Truffaut

con **Corrado Tedeschi** e **Elisabetta Spinelli**

Corrado Tedeschi fa rivivere con passione e ironia la sceneggiatura del film capolavoro di François Truffaut "L'uomo che amava le donne".

Il protagonista di quest'opera dedica la sua vita all'amore infinito che prova verso le donne. Tedeschi in scena, scopre che la donna ama in un modo molto più universale rispetto all'uomo e che, di conseguenza, non è difficile innamorarsi di una donna ma può essere difficile amarla. Grazie alla poliedrica capacità scenica di Tedeschi, che passa con grazie e semplicità dai registri comici a quelli drammatici, il racconto, arricchito da celebri scene cinematografiche di Truffaut e Lelouch, scorre come un sogno ad occhi aperti, in cui il vero protagonista si rivela essere l'universo femminile, in tutte le sue indecifrabili sfumature. Uno spettacolo avvincente, divertente e romantico.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Sabato 16 marzo 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Alfie | Omaggio a Burt Bacharach

per la rassegna *E chi si rassegna?*

Paola Zigo voce

Antonio Vivenzio pianoforte

Beppe Pini chitarra

Tullio Ricci sax

Giuseppe Lapalorcia contrabbasso

Marco Castiglioni batteria

Tra i tanti successi di Burt Bacharach, Alfie è la canzone preferita dal grande compositore. Esistono versioni bellissime di Dionne Warwick, Cher, Cilia Black. Paola Zigo prende spunto da questa composizione per dar vita a un concerto piacevolissimo dedicato al grande compositore e interprete americano pop, amato moltissimo anche nel mondo del jazz per la

qualità delle sue composizioni. Spiega bene John Zorn: "Bacharach è uno dei più grandi geni della musica popolare americana. Le sue canzoni superano le aspettative di ciò che una pop song dovrebbe essere, armonie avanzate, mutazioni di accordi con imprevedibili modulazioni e improvvisi cambi di ritmo ma, fa apparire tutto così naturale che non te ne rendi conto e non puoi fare a meno di metterti a fischiare.".

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Venerdì 22 marzo 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

#ilovemylife?

per la rassegna ***E chi si rassegna?***

di e con **Renata Ciaravino**

Dopo "Sto da Dio", Renata Ciaravino torna in scena con un monologo comico, una stand-up comedy su "tutto quello che volevo dire sulla spiritualità e sul corpo, prima non ci riuscivo ma ora sì, cause varie in corso".

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Sabato 6 aprile 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Clarizio significa Psycho

per la rassegna ***E chi si rassegna?***

con **Alberto Clarizio e Sofia Quintavalli**

Barese di nascita, milanese di adozione, guitto per vocazione. Sì, anche lui ha cercato l'ultima sul dizionario, voleva dire paraculo ma con eleganza. Da sempre, infatti, la sua specialità è dire cose sbagliate nel momento sbagliato, ma finalmente il palco sembra essere il posto giusto. "Commenta sempre" dicevano le prof ai suoi. E così nasce questo spettacolo, osservando e commentando il suo intenso quarto di secolo: affiancato, suo malgrado, dall'attrice Sofia Quintavalli – sua partner in crime, più partner che crime - Alberto Clarizio si destreggerà in racconti di scene di una famiglia come la sua, normale solo all'apparenza, di baby-sitting, corsi di hip-hop, sedute di psicoterapia, fino alla decisione di lasciare la Bocconi per spiccare il volo. È l'atterraggio che poteva andare meglio.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 14 aprile 2024 ore 19 – Teatro LabArca

Sotto Silenzio | Clemente Rebora

per la rassegna *La sera del dì di festa*

con **Davide Del Grosso**

regia e drammaturgia di **Egidio Bertazzoni**

produzione **Arcaduemila/LabArca**

Clemente Rebora è uno dei più grandi poeti del Novecento. Maltrattato dalla critica per la sua tardiva vocazione religiosa che lo portò a diventare sacerdote nell'ordine dei rosminiani, Rebora rappresenta una delle vette poetiche più alte. Riportarle l'attualità nella voce e dei gesti di Davide Del Grosso significa rendergli un più che doveroso omaggio – così come avvenuto grazie allo spettacolo *Sotto Silenzio* del 1990 nell'allora Salone Pier Lombardo oggi Franco Parenti che produsse uno spettacolo di Clemente Rebora per il testo e la regia di Egidio Bertazzoni. Lo spettacolo è, in questa occasione, interpretato dal giovane Davide Del Grosso.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Sabato 20 e domenica 21 aprile 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

ALDST project

per la rassegna *E chi si rassegna?*

con **Viola Marietti**

produzione **Tristeza Ensemble**

regia **Matteo Gatta** e **Viola Marietti**

dramaturg e supervisore artistico **Gabriele Gerets Albanese**

ALDST è un monologo, l'affresco in soggettiva di una ragazza tra i venti e i trent'anni, autodistruttiva e ironica, immatura e incasinata, che tenta di barcamenarsi in quel disastro sconsolante che potremmo chiamare la sua vita. Ogni giorno lotta grossolanamente contro quell'indefinita zavorra che la trascina sempre in basso, passando per il baratro della depressione, come una sorta di buca del bianconiglio di un'Alice sghangherata, alcolizzata, sconsolante, che forse, passando per mondi interiori e immaginari, vedrà alla fine del cunicolo un bagliore di luce di rinascita. Una via di mezzo tra la stand-up comedy più becera e un wannabe Sarah Kane. Ramanzine, autocommiserazioni, medici con accento tedesco, amici che vivono nella doccia, tremendi postumi dell'alcol, nonne rimbambite e sorellastre, didascalie inopportune, amori catastrofici, mattinate inconcludenti, elucubrazioni senza capo né coda, disoccupazione perenne, somatizzazioni intestinali, amiche sbroccate, un pranzo di Natale, un sacco di pensieri dei vent'anni. Il tutto orbita intorno a quell'inquietudine, abbastanza diffusa oggi, di chi soffre di adolescenza lunga e si scarozza così maldestramente in un tempo che ormai senza senso sprofonda dentro se stesso e non riesce

a mettere a tacere il cervello. Una ragazza che cerca violentemente di essere felice e tendenzialmente non ce la fa. Una ragazza che ha tutto ma non ha niente. Solo se stessa. E non sa che farsene. Tra piccole poesie lette dal quadernino con imbarazzo, riflessioni sulla nostra generazione e uno stile di parlato estremamente grezzo che sgomita per andare verso l'alto.

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Sabato 4 maggio 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Fan Fath Al in concerto

per la rassegna ***E chi si rassegna?***

I Fan Fath Al propongono musiche etniche orientali e balcaniche rielaborate. Il gruppo nasce nella primavera del 2021 dalla passione di otto giovani musicisti milanesi per la musica delle orchestre di ottoni est europee. L'intento è quello di riproporre in maniera filologica e personale le sonorità e i ritmi travolgenti delle bande cosiddette "balcaniche" senza fermarsi alla superficie, ma indagandone le origini profonde. Nel repertorio non mancano, tuttavia, composizioni originali e arrangiamenti di brani provenienti da altre tradizioni – ad esempio quella napoletana. Metallo vibrante, ritmi infuocati e scomposti, melodie dense di passione che raccontano storie di amore e morte, un'immersione nei suoni e nelle armonie in un viaggio verso luoghi diametralmente lontani e interiori.

È composto da **Luca Grazioli** (tromba), **Giacomo Bertazzoni** (sax contralto), **Simone Cocina** (eufonio), **Davide Turolla** (eufonio), **Arturo Monico** (trombone), **Alberto Introini** (basso tuba), **Emanuele Cossu** (tapan), **Alessio Profeti** (rullante).

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Domenica 12 maggio 2024 ore 19.30 – Teatro LabArca

Docucomedy. Una serie di documentari semiseri

per la rassegna ***E chi si rassegna?***

produzione **Compagnia Caterpillar**

da un'idea di **Luigi Aquilino**

con (a rotazione) **Luigi Aquilino, Denise Brambillasca, Gaia Carmagnani, Eugenio Fea Bosia, Ilaria Longo, Valentina Sichetti, Daniele Vagnozzi**

Sei ad una cena tra amici ma non sai cosa dire? Ti mancano gli argomenti ma non sai dove cercarli perché internet è inaffidabile e le enciclopedie piene di polvere? Compagnia Caterpillar ha prodotto dei divertenti documentari in pillole che ti racconteranno tutto ciò che non serve sapere per fare bella figura davanti ad uno spritz! Ti sei mai chiesto se si può piangere sotto la doccia? O perché abbassiamo la musica mentre

parcheggiamo? Le grandi domande che non ci siamo mai fatti, a cui neanche Piero e Alberto Angela avrebbero mai pensato di arrivare, e di cui non troveremo risposta nemmeno sull'ultimo numero di focus, verranno messe in scena da Docucomedy!

Ingresso a pagamento

Info e prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Contatti

Informazioni a info@lab-arca.it

Prenotazioni a prenotazioni@lab-arca.it

Facebook | **LabArca Teatro Musica**

Instagram | **labarcateatromusica**

Youtube | **LabArca Teatro Musica**

www.lab-arca.it

Come arrivare

Teatro LabArca

Via Marco d'Oggiono 1, Milano

bus 94

tram 2/9/10/14

MM2 S.Ambrogio/S.Agostino/Porta Genova